



# Comune di Bitritto

Città Metropolitana di Bari

PUBBLICAZIONE N. 1035

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio  
del Comune il 14-11-2017 e vi rimarrà fino al 29-11-2017.

Li 14-11-2017

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE  
Anna Grazia Maffei

Num. Reg. Generale 509

## SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

### DETERMINAZIONE

n. 90 del 14-11-2017

**OGGETTO: D.LGS 152/2006 - L.R. 44/2012 E SS.MM.II. - R.R. N°18/2013  
CONCLUSIONE PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO URBANISTICO DI  
COMPARTO "CONSORZIO MORAGINE SP236" ZONA C2. AUTORITÀ PROCEDENTE:  
COMUNE DI BITRITTO (BA).**

In data quattordici novembre duemiladiciassette nella Residenza Municipale

**IL RESPONSABILE**

Ing. Lorenzo Fruscio

**Il Responsabile dell'ufficio VAS, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- **Proponente:** Consorzio Moragine;
- **Autorità procedente:** COMUNE DI BITRITTO (BA) – Servizio Tecnico Urbanistica;
- **Organo preposto all'approvazione definitiva del Piano:** Giunta Comunale di Bitritto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 comma 7 della L.R. 20/2011 e s.m.i. e dell'art. 5 comma 13 lett. b) del D.L. 70/2011 (cd decreto Sviluppo) convertito con le modificazioni della L.106/2011, o in alternativa il Consiglio Comunale di Bitritto;
- **Autorità Competente:** nella fase iniziale, "REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – Ufficio VAS"; a seguito di trasferimento di delega, COMUNE DI BITRITTO - Ufficio VAS incardinato nel Servizio Tecnico LL.PP. (delibera di G.C. n°132 del 10.11.2015);

**sulla base della documentazione fornita dal Soggetto Proponente (SP), dall'Autorità Procedente (AP) e dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), sulla base dell'istruttoria espletata dal tecnico incaricato, Arch. Mauro IACOVIELLO, relativa alla verifica di assoggettabilità a Vas del Piano Urbanistico di comparto "CONSORZIO MORAGINE SP236" conforme agli elementi di cui all'Allegato I Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, emette il seguente provvedimento:**

**PREMESSO CHE**

- con delibera n°58 del 09.06.2015, esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato la nuova organizzazione funzionale dell'Ente, prevedendo tra l'altro l'istituzione dell'Ufficio VAS nell'ambito delle competenze affidate al Servizio tecnico LL.PP., al fine di garantire l'esercizio indipendente della delega attribuita dalla regione Puglia agli Enti locali in materia di procedimenti di verifica della assoggettabilità a VAS dei piani urbanistici e dei programmi, nel rispetto della normativa vigente;
- con delibera n°132 del 10.11.2015, esecutiva, la Giunta Comunale ha designato quale "Autorità competente" ai fini della verifica di Assoggettabilità a VAS di piani e programmi urbanistici comunali, secondo il disposto degli art. 2, comma 1 lett. e) e art. 4, comma 1 lettera c) della L. R. n°44 del 14.12.2012 e sue successive modificazioni, l'Ufficio VAS incardinato presso il Servizio Tecnico LL.PP., ed ha individuato nel Responsabile del Servizio in parola, l'ulteriore veste di responsabile per tali procedimenti;

- con determinazione n.61 del 10.11.2016 (n. 440/2016 Reg. Gen.) del Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. – ufficio VAS – è stata avviata l'indagine per l'individuazione delle figure professionali competenti, alle dipendenze di altri Enti Pubblici, cui affidare le fasi di verifica tecnico-ambientale delle istruttorie di assoggettabilità a VAS di piani e programmi urbanistici comunali secondo le procedure dettate dal Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
- con nota prot. n.1781 del 31.01.2017 il Responsabile dell'Ufficio VAS ha individuato l'Arch. Mauro IACOVIELLO, dipendente dell'Ente Provincia di Barletta - Andria - Trani, quale tecnico esperto di ausilio al Responsabile dell'Ufficio VAS per effettuare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Urbanistico Esecutivo denominato "Consorzio Moragine SP 236";
- con nota del 7.12.2012, prot. n. 16608 l'Autorità Procedente, incardinata nel Servizio Urbanistica del Comune di Bitritto, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico di comparto "CONSORZIO MORAGINE SP236" - SOTTOZONA C2, all'Autorità all'epoca competente della "REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – Ufficio VAS" allegando su supporto informatico la seguente documentazione:
  - ✓ Rapporto preliminare di verifica, comprendente la descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla futura attuazione, stimati secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006;
  - ✓ Copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano comprensiva del rapporto preliminare di verifica;
  - ✓ Elaborati del piano utili alla valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente:
    - A - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
    - B – SCHEDE CATASTALI
    - C – RELAZIONE GEOLOGICA
    - D – RELAZIONE IMPIANTI A RETE
    - TAV. 01 – Inquadramento urbanistico
    - TAV. 04 – Planimetria generale
    - TAV. 05 – Planimetria su base catastale
    - TAV. 06 – Planovolumetrico

- TAV. 07 – Tipologia abitativa libera
  - TAV. 08 – Tipologie abitative convenzionata – terziaria residenza temporanea
  - TAV. 09 – Profili e sezioni
  - TAV. 10 – Cessioni Viabilità e Standard
  - TAV. 11 – Tabella volumi
  - TAV.12 – Render
  - TAV. 01 – Planimetria viabilità
  - TAV. 02 – Rete illuminazione pubblica
  - TAV. 03 – Rete fogna-nera
  - TAV. 04 – Rete fogna-bianca
  - TAV. 05 – Rete idrica
  - TAV. 06 – Rete gas
- Con nota prot. n. 1708 del 15.02.2013 l’Autorità competente, Regione Puglia Servizio Ecologia – Ufficio VAS, provvedeva ad avviare la consultazione dei seguenti Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) con la raccomandazione di inviare, nel termine di giorni 30, eventuali contributi in merito alla procedura in corso:
    - ✓ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia – prot. 5068 del 9.04.2013 (parere espresso: favorevole con raccomandazioni. *Il parere è stato oggetto di precisazione da parte del Sindaco con nota prot. 7203 del 28.05.2013*);
    - ✓ Regione Puglia Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità Servizio Reti e Infrastrutture per le mobilità Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti – prot. 2246 del 20.05.2013 (parere espresso: *non ravvisando per gli interventi previsti profili di interferenza con gli atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio*);
    - ✓ ASL BA Azienda Sanitaria Locale (BA) – prot. n. 72609 del 22.04.2013 (parere espresso: *“non si rilevano particolari osservazioni, obiezioni e/o suggerimenti da fornire a codesto Ufficio VAS relativamente all’impatto ambientale del PUE in oggetto, quindi per quanto di propria competenza, tali da determinare per lo stesso le necessità di Verifica Ambientale Strategica”*);
    - ✓ Autorità Idrica Pugliese – prot. 1537 del 19.04.2013 (parere espresso: *... questa Autorità rappresenta che per l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale....*);
    - ✓ Autorità di Bacino della Puglia – prot. 0012324 del 23.09.2013 (parere espresso

di compatibilità con il vigente PAI del Piano Esecutivo del Comparto 1 maglia C2 proposto dal Consorzio Moragine: *Dall'analisi della documentazione trasmessa, risulta che l'intervento consiste nella lottizzazione della maglia C2-Comparto1 e comprende oltre alle residenze, strade, parcheggi e reti infrastrutturali, anche l'attraversamento di Lama Lamberti perimetrata AP-MP-BP allo scopo di collegare l'area da lottizzare con la viabilità esistente, mentre una piccola area ricadente in MP viene destinata a verde. Per quanto esposto e per quanto di competenza si esprime parere di conformità dell'intervento al PAI a condizione che l'area a verde ricadente in MP sia destinata a prato permanente mantenendo la morfologia esistente.);*

#### **CONSIDERATO CHE**

- il Comune di Bitritto è dotato di PRG, approvato con DGR n. 1983 del 20.12.2006 pubblicata sul BUR Puglia n.9 del 17.01.2007;
- il PRGC di Bitritto non è stato sottoposto alla procedura di VAS, per cui non ricorrono le condizioni per l'esclusione di ufficio sia dalla procedura di VAS prevista con le modifiche introdotte all'art. 16 della L. 1150/1942 dal D.L. 70/2011 convertito in L. 106/2011, sia per quella semplificata disposta all'art. 12, comma 6 del D.Lgs 152/2006 e pertanto il Piano Esecutivo di comparto "CONSORZIO MORAGINE SP236" - SOTTOZONA C2 è stato opportunamente sottoposto a preventiva verifica di assoggettabilità a Vas di cui all'art. 8 della L.R. n.44/2012;
- il Comune di Bitritto è dotato del Piano Particolareggiato dei Servizi (PPS), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 04.08.2015, che pur non potendo essere considerato un Piano Particolareggiato avente caratteristiche prescrittive, è tuttavia un piano conformativo delle modalità di reperimento ed uso delle aree per servizi della residenza, proponendo sia delle indicazioni a valenza di direttiva per coordinare la posizione e la tipologia dei servizi in maniera ottimale nel rispetto delle previsioni urbanistiche riportate nel PRGC, sia criteri e indirizzi generali in tema di salvaguardia e sostenibilità ambientale da applicare nella redazione dei piani urbanistici esecutivi delle zone residenziali di espansione  
;
- la procedura di VAS del PPS è stata conclusa dall'Autorità Competente con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia regionale n° 325 del 21.10.2014, contenente il Parere Motivato ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs n° 152 del 03.04.2006 e sue successive modificazioni;
- gli aspetti ambientali già trattati per la valutazione ambientale strategica del Piano

Particolareggiato dei Servizi, conformativo delle modalità di reperimento ed uso delle aree per servizi della residenza, nonché le prescrizioni ivi riportate devono essere poste tra gli obiettivi ambientali da perseguire nella predisposizione dei Piani Urbanistici Esecutivi, limitando lo studio degli effetti ambientali di ciascuno di essi ai soli effetti significativi sull'ambiente laddove non siano stati precedentemente considerati;

- per le suddette motivazioni il Piano Urbanistico esecutivo "CONSORZIO MORAGINE SP236" è in stretta correlazione relazione, per gli aspetti connessi alla Valutazione degli effetti ambientali e delle misure di mitigazione eventualmente necessarie, al Piano Particolareggiato dei Servizi (PPS) del Comune di Bitritto approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 04.08.2015;

**DATO ATTO CHE** l'istruttoria in materia tecnico-ambientale svolta dall'arch. Mauro IACOVIELLO, acquisita al protocollo n.17851 del 13.11.2017 ed allegata al presente atto per farne parte integrante, è aderente ai criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, sui quali deve basarsi, ai sensi dell'art. 12, comma 3 dello stesso decreto, la valutazione della significatività dei possibili effetti sull'ambiente del Piano analizzato;

**PRESO ATTO CHE** il Piano Urbanistico esecutivo "CONSORZIO MORAGINE SP236" da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VAS è un "piano urbanistico comunale" ai sensi del regolamento regionale 18/2013, avente una superficie interessata dal Piano pari a 21,28 ha, con superficie fondiaria di 18,18 ha e superficie a servizi pari a 3,10 ha. Sulla base di quanto prescritto dall'art. 31.2 delle N.T.A. del P.R.G.C. le caratteristiche urbanistiche della maglia omogenea possono sintetizzarsi nei seguenti parametri:

- ✓ SUPERFICIE COMPARTO 1: mq 212.822,71;
- ✓ CUBATURA COMPARTO 1: mc 106.411,36;
- ✓ CUBATURA A DESTINAZIONE SPECIALE: mc 21.282,27;
- ✓ VOLUMETRIA UTILE DI PROGETTO mc. 104.835,21 - di cui volumetria a destinazione terziaria mc. 926,08, volumetria a destinazione abitativa libera mc. 62.345,50; volumetria a destinazione abitativa convenzionata mc. 41.563,64;
- ✓ VOLUMETRIA A DESTINAZIONE SPECIALE DI PROGETTO 20% volume utile mc. 20.967,04;

**CONSTATATO CHE** il Piano Urbanistico Esecutivo dovrà essere sottoposto, prima dell'approvazione definitiva, al Parere vincolante di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 co. 1, lett. d) NTA PPTR;

**EVIDENZIATO CHE** le questioni ambientali di rilevanza generale pertinenti al Piano Urbanistico Esecutivo, anche se non necessariamente legate a particolari criticità

presenti nell'area direttamente interessata dal piano, attengono ad alcune specifiche componenti ambientali, già peraltro oggetto di individuazione nel procedimento di VAS del Piano Particolareggiato dei Servizi del Comune di Bitritto come riportate nell'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

#### **RILEVATO CHE**

- sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del Rapporto Preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS, e anche alla luce dei possibili effetti cumulativi, si può considerare la capacità del PUE di trasformare il territorio e l'ambiente risulti essere bassa o, solo per alcuni aspetti, medio/bassa;
- sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del Rapporto Preliminare di verifica e delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte dall'autorità competente per la VAS, e anche alla luce dei interrelazioni con i più ampi siti di inserimento (zone territoriali omogenee, contesti territoriali, bacini idrografici, reti ecologiche, ecc.) nei quali potrebbero verificarsi effetti cumulativi, si può stimare come il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata dal PUE risulti basso;
- sulla base dell'attenta considerazione della capacità del PUE di determinare impatti significativi sull'ambiente, congiuntamente agli interventi di mitigazione complessivamente previsti dal Piano Comunale dei Servizi e in virtù del livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle interrelazioni con i più ampi siti di inserimento (zone territoriali omogenee, contesti territoriali, bacini idrografici, reti ecologiche, ecc.) nei quali potrebbero verificarsi effetti cumulativi, si può valutare basso il grado di significatività dei possibili impatti sull'ambiente determinati dall'attuazione del PUE oggetto di verifica;
- fermo restando il rispetto della normativa ambientale e paesaggistica pertinente e fatte salve le prescrizioni ovvero raccomandazioni impartite dai Soggetti competenti in materia e dagli enti territoriali interessati nel corso delle fasi procedurali (es. la futura procedura di rilascio del parere di compatibilità paesaggistica – art. 96 NTA PPTR), nonché l'integrazione, laddove necessario, degli elaborati scritto-grafici di Piano anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso;
- fermo restando il rispetto delle indicazioni normative e prescrittive del vigente Piano dei Servizi, inerente gli aspetti riferiti alle Attrezzature di interesse comune, Aree per i parcheggi, Verde pubblico e verde urbano attrezzato si ravvisa tuttavia che in considerazione alla più generale condizione di appartenenza del PUE all'interno del Parco Agricolo Multifunzionale "Parco di riqualificazione della

conurbazione barese” al PUE (nell’ambito del Progetto Territoriale per il Paesaggio Regionale “Patto Città-Campagna”), pur nel rispetto dei criteri progettuali generali, dovrà far seguito l’elaborazione di progettualità di livello esecutivo ispirato alle Linee guida del PPTR per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane, contenente specifiche misure di contenimento, mitigazione e compensazione del consumo di suolo agricolo operato dall’intervento;

#### **EVIDENZIATO DI SEGUITO L’ESITO DELLA VERIFICA**

condotta sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e degli approfondimenti effettuati nel corso dell’istruttoria tecnico-ambientale richiamati in premessa - tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale – per cui si ritiene **che il Piano Urbanistico esecutivo “CONSORZIO MORAGINE SP236” non comporti impatti ambientali significativi sull’ambiente**, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici art. 5, comma 1 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e **debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui all’art. 9 e 15 della L.R. 44/2012 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:**

##### **a) ASPETTI COMPOSITIVI, PROGETTUALI E FUNZIONALI**

- a1) realizzare e allocare nuove centralità e aree attrezzate ad elevata specializzazione come fattore di attrattività delle aree periferiche;**
- a2) dotare lo spazio periferico di servizi e attrezzature come dotazioni alla scala di quartiere;**
- a3) utilizzare lo spazio della campagna del “ristretto” e del “Parco agricolo multifunzionale di riqualificazione della conurbazione barese” come strategia per il miglioramento dello spazio aperto urbano;**
- a4) trasformare le aree aperte (parcheggi, slarghi...) in occasioni per farne giardini, parchi urbani, orti urbani;**
- a5) incrementare la superficie a verde e l’indice di imboschimento dell’insediamento (> 30%);**
- a6) migliorare lo spazio aperto urbano periferico in chiave di servizi ecosistemici assolti dalla Rete Ecologica locale, creando spazi verdi in continuità e connessione con i punti sensibili delle matrici paesaggistiche ed ecologiche della campagna del ristretto e di quella profonda;**
- a7) collocare le attività creative che valorizzino la presenza della campagna a ridosso della città come mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport che prevedano percorsi ginnici nella campagna;**



- a8) creare occasioni di scambi tra il mondo rurale e quello urbano;**
- a9) costruire orti sociali e recuperare l'edilizia rurale a secco;**
- a10) costruire permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna (es. costruendo cunei verdi, promuovendo percorsi di attraversamento, ecc.);**
- a11) migliorare i fronti urbani verso lo spazio agricolo, chiudendo alcune maglie per dare unitarietà all'edificato;**
- a12) completare gli isolati aperti, dedicando particolare attenzione alle corti interne;**
- a13) conservare i criteri spaziali insediativi e tipologici tradizionali pieno-vuoto e mantenimento del verde privato in un rapporto equilibrato tra funzioni e spazio esterno;**
- a14) utilizzare materiali e tecnologie tradizionali;**
- a15) collocare sui margini ampie fasce alberate;**
- a16) costruire un progetto di servizi e mobilità lenta tra la città a bassa densità e la campagna del "ristretto";**
- a17) conservare, recuperare e restaurare i beni culturali e paesaggistici per migliorare la qualità degli spazi pubblici e lo spazio insediativo e integrandoli alle funzioni e ai servizi per la città;**

#### **b) INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE**

- b1) verificare per l'allacciamento alla rete fognante esistente, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;**
- b2) elaborare un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;**
- b3) perseguire il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili - per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi;**
- b4) convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia;**

**b5) caratterizzare e dimensionare le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata). Nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire fenomeni cumulativi (allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, punto 2):**

- **promuovere la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e il miglioramento della raccolta differenziata e definizione di opportuni spazi interni agli edifici per la raccolta differenziata dei rifiuti organici ed inorganici;**

**b6) promuovere l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:**

- **il Protocollo Itaca residenziale 2011;**
- **gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;**
- **le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.**

#### **c) ASPETTI GEOLOGICI, IDROGEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI**

**c1) adottare tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;**

**c2) provvedere alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.**

#### **d) CLIMA ACUSTICO**

**d1) determinare le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree - esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle**

more dell'approvazione della predetta classificazione);

d2) produrre una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.

**e) AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO E PRIVATO**

e1) salvaguardare le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;

e2) applicare la disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i. e dalla DGR n.7310/1989 e s.m.i. in materia di espianto di alberi di ulivo che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007 e s.m.i.) la documentazione definita dalla DGR n.707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali;

e3) utilizzare nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

**f) MOBILITÀ SOSTENIBILE ALL'INTERNO DEL COMPARTO**

f1) ridurre al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;

f2) prevedere percorsi pedonali e ciclabili e garantire la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei comparti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea.

f3) perseguire il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).

#### **g) FASE ESECUTIVA**

**g) attuare, nella fase di realizzazione degli interventi previsti nel Piano, le seguenti misure di mitigazione per le attività di cantiere:**

- **limitare le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, relativamente al terreno agrario e alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120;**
- **prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei attraverso il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;**
- **effettuare le operazioni di scavo e sbancamento con accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese.**

#### **h) INTEGRAZIONE RAPPORTO AMBIENTALE**

**h) integrare il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescrizioni, negli elaborati del Piano da sottoporre all'adozione e all'approvazione. Si illustrino, negli atti di adozione e approvazione del Piano, le modalità di recepimento delle prescrizioni contenute nella presente relazione istruttoria.**

#### **i) PROGETTAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO:**

**i) applicare i "cd Decreti CAM" (criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui agli artt. 34 e 95 co.6 del nuovo codice dei contratti pubblici) per la progettazione delle opere di urbanizzazioni a scomputo;**

**Il presente provvedimento:**

- **è relativo alla sola procedura di verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico esecutivo "CONSORZIO MORAGINE SP236";**
- **fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di tutela del paesaggio e di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;**

## **Tutto ciò premesso il RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO LL.PP. – UFFICIO VAS**

### **VISTI**

- il D.Lgs. n°152 del 06.04.2006 e sue ss.mm.ii. in materia Ambientale;
- la L.R. n°44 del 14.12.2012 e sue ss.mm.ii. (Pubblicata nel B.U.R.Puglia del 18 dicembre 2012, n. 183) in materia di valutazione ambientale strategica;
- il Regolamento Regionale n°18 del 09.10.2013 (pubblicato sul BUR Puglia n° 134 del 15-10-2013) in materia di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi urbanistici comunali;
- La delibera di G.C. n°58 del 09.06.2015, esecutiva, in materia di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Bitritto;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il Piano Triennale del Comune di Bitritto per la Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. 2016-2018 approvato con Deliberazione della G.C. n. 34 del 24.3.2016;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bitritto approvato con deliberazione di G.C. n. 8 del 3.2.2014;
- il D.Lgs. n.267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Nuovo Principio Contabile” e ss.mm.ii;
- il Decreto Sindacale n°3 del 14.01.2016 con cui è stato attribuito la posizione organizzativa di “Responsabile del Servizio Tecnico – LL.PP.” all’Ing. Lorenzo FRUSCIO;

### **DETERMINA**

1. di **CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **PRENDERE ATTO** dell’istruttoria in tema tecnico-ambientale per la verifica delle condizioni di assoggettabilità o meno a VAS del Piano Urbanistico esecutivo “CONSORZIO MORAGINE SP236” espletata dall’arch. Mauro IACOVIELLO dipendente della provincia di Barletta - Andria - Trani, acquisita al protocollo n.17851 del 13.11.2017 ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **ESCLUDERE** il Piano Urbanistico esecutivo denominato “CONSORZIO MORAGINE SP236” esteso alla sottozona C2 – Comparto residenziale 1 - del Piano Regolatore

Generale di Bitritto, dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dagli articoli 8 e 9 della L.R. 44/2012 e s.m.i. per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni e sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

4. di **DISPORRE**

- ai sensi dell'art. 8 comma 58 della L.R. 44/2012 e s.m.i. la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;
- la notifica del presente provvedimento agli interessati: Soggetto Proponente (SP) e Autorità Procedente (AP);

5. di **DARE ATTO CHE**

- relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale, non sussistono nei confronti delle figure intervenute nel procedimento e nelle istruttorie, situazioni di conflitto di interesse, neanche potenziale;
- avverso il presente provvedimento l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n.241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto o in mancanza, dalla data della sua pubblicazione, ricorso giurisdizionale amministrativo entro 30 giorni al TAR di Bari o, in alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex D.P.R. n.1199/1971);

6. di **PUBBLICARE** il presente atto, reso esecutivo, sul sito web del Comune alla sezione VAS al seguente link "[http://www.comune.bitritto.ba.it/vas\\_2017.php](http://www.comune.bitritto.ba.it/vas_2017.php)" a cura dello scrivente ufficio, e all'albo pretorio on line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Lorenzo Fruscio

## **VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE**

BITRITTO, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Maria Enza Leone

### **VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.